Ucraina, Massolo: â??Piano di Trump a rischio fallimento da subito, Ue freni le derive Usaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Ã? un â??non starterâ??, un piano a rischio fallimento da subito, perchÃ© cosÃ¬ comâ??Ã¨ concede alla Russia il suo principale obiettivo: rendere lâ??Ucraina uno Stato debole e dunque influenzabileâ?•. Lo afferma allâ??Adnkronos Giampiero Massolo, senior adviser dellâ??Ispi ed ex segretario generale della Farnesina, commentando il presunto piano di pace su cui Washington e Mosca starebbero lavorando.

Massolo spiega che il documento, nella versione trapelata sui media statunitensi, presenta due criticitÃ decisive: â??Una forza militare ucraina molto ridotta e una grande vaghezza sulle garanzie americane allâ??Ucrainaâ?•. A queste si aggiunge il fatto che il piano â??concede a Putin di impadronirsi di territori che non ha conquistato sul terreno, smilitarizzati, sotto controllo russo ma non occupabili dai militari russiâ?•: una combinazione che, osserva, â??darebbe vita a un accordo tra grandi potenze che risponde allâ??esigenza primaria di Trump, quella di arrivare a un cessate il fuoco, preoccupandosi poco dei prezzi da pagare da parte di chi grande potenza non Ã¨â?•.

Secondo lâ??ambasciatore, â??per far camminare questo piano, gli americani dovrebbero essere categorici, ultimativiâ?•. Un esito tuttâ??altro che scontato, anche perchÃ©, rileva, â??da parte russa non vi sono elementi nuovi rispetto allâ??incontro Trump-Putin di Anchorageâ?• di Ferragosto e â??non vi sono negoziati significativi in corsoâ?•. Rimane dunque incerto lo status stesso dei 28 punti del documento, che Mosca sostiene di non aver contribuito a redigere: â??Bisogna capire se esista una reale paternitÃ e se sia stato avviato, sia pure in modo riservato, un negoziato oppure noâ?•.

Quanto al ruolo rivendicato dallâ??Unione Europea, Massolo indica due possibili linee dâ??azione: â??Mostrarsi disponibili ad assumere crescenti responsabilitÃ per la sicurezza dellâ??Ucraina e premere per mitigare eventuali derive americane, ricordando a Washington che perdere lâ??Ucraina â?? e dunque perdere lâ??Europa â?? non Ã¨ unâ??opzione nel medio periodoâ?•. Un accordo

EI SRL - P.IVA IT16017671005

sbilanciato, avverte, â??lascerebbe lâ??Europa nellâ??instabilitÃ e aperta a ulteriori forzature da parte di Putinâ?•, proprio mentre gli Stati Uniti intendono concentrarsi sul â??vero avversario strategicoâ?•, la Cina.

Sul rapporto personale tra Vladimir Putin e Donald Trump, lâ??ambasciatore invita a guardare oltre le semplificazioni: â??Nel sistema internazionale esistono due superpotenze, Stati Uniti e Cina, e una terza che superpotenza non Ã¨ ma possiede lâ??arsenale nucleare piÃ¹ ampio del mondo: la Russia. A quel livello non si affondano i colpi fino in fondoâ?•. Il risultato, tuttavia, Ã¨ che â??a livello delle crisi, delle medie potenze e purtroppo dellâ??Europa, le guerre non si risolvono: le tensioni restano e si passa da un assetto allâ??altro senza affrontare le cause profonde, come stiamo vedendo in Ucrainaâ?•.

Per contrastare la convinzione del Cremlino che il tempo giochi a favore della Russia, spingendo gli europei a dividersi e demotivarsi, Trump avrebbe a disposizione due strumenti chiave, spiega Massolo: â??Rendere piÃ¹ severe e conseguenti le sanzioniâ?• e â??fornire allâ??Ucraina armamenti che le consentano di colpire in profonditÃ le retrovie russe, per far capire a Putin che il tempo non lavora necessariamente per luiâ?•. Ma, conclude, â??al momento non mi sembra che stia mettendo in pratica queste direttrici. E la situazione resta quella che vediamo: uno stallo, e la difficoltÃ di andare verso un assetto e formulare proposte accettabili da entrambe le partiâ?•.

default watermark

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 20, 2025
Autore
redazione